

COMUNE DI SASSOFELTRIO

Provincia di Pesaro e Urbino

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

Data 27/07/2019

Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Leg.vo n. 267/2000.

L'anno duemiladiciannove il giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **9.00** nella solita sala delle adunanze consiliari del comune suddetto.

Alla convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

consiglieri	presenti	assenti
-------------	----------	---------

Ciucci Bruno	X	
Formoso Francesco	X	
Giunta Giorgio	X	
Pintauro Luigi	X	
Sacanna Marco	X	
Morelli Paolo	X	
Monaldi Tito	X	
Bernardini Andrea		X
Valentini Francesco		X
Traversi Fabio		X
Franci Andrea		X

Assegnati: 11

Presenti: 7

In carica: 11

Assenti: 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Dott. Bruno Ciucci nella sua qualità di Sindaco.
Assiste il Segretario Dott. Roberto De Marco.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;
Udita l'illustrazione del Sindaco-Presidente;
Accertato che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 49, 1 comma, D.Leg.vo 267/00;

Con voti: Favorevoli 6 - Astenuti 1 (Monaldi Tito) su 7 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in premessa indicata;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere:

Con voti: Favorevoli 6 - Astenuti 1 (Monaldi Tito) su 7 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di dichiarare rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo 18/08/2000 n. 267.

PROPOSTA di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Su iniziativa del Sindaco il Responsabile del Settore Contabile ha elaborato la seguente proposta di deliberazione ad oggetto: **“ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L’ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000”**.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 02/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 02/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 04/05/2019, esecutiva ai sensi di legge;

In data 04/05/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 determinando un risultato di amministrazione di euro 95.654,62 così composto:

fondi accantonati	per euro 60.432,31;
fondi vincolati	per euro -----;
fondi destinati agli investimenti	per euro 5.222,31
fondi disponibili	per euro 30.000,00

Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Appurato in particolare che la quota libera dell’avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato, ai sensi dell’art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, con delibera di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Dato atto che, ai sensi del comma 3-bis del citato articolo 187, l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso solamente nel caso in cui l’ente non faccia ricorso all’anticipazione di tesoreria o all’utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

Atteso che non trovandosi l'ente in anticipazione di tesoreria e non utilizzando in termini di cassa le entrate aventi specifica destinazione, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato;

Dato atto che al bilancio di previsione dell'esercizio in corso non è stato applicato avanzo;

Visto l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione “) *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri, all'assestamento generale di bilancio con applicazione di parte quota libera dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio 2018;

Dato atto che il *Responsabile* finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Dato atto che il Bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato in data 02/04/2019 e che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'aumento delle aliquote e tariffe previsto deve ritenersi inapplicabile per l'annualità 2019;

Visto l'art. 193, comma 3, del D.Leg.vo n. 267 del 2000, che attribuisce all'Ente locale, in caso di accertamento negativo circa il permanere degli equilibri di bilancio, la facoltà di modificare le tariffe e le aliquote anche oltre il termine di cui al citato art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, purchè entro la data fissata dal comma 2 dello stesso art-193 del TUEL, vale a dire entro il 31 luglio di ciascun anno;

Considerato, altresì, che le tariffe ed aliquote previste in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 sono state stabilite per far fronte ad esigenze di bilancio e finalizzate al pareggio dello stesso, pareggio che risulterebbe compromesso per le difficoltà di reperimento di nuove risorse aggiuntive ed alternative a quelle previste in sede di previsione e di conseguenza risulterebbe pregiudicato il permanere degli equilibri di bilancio e la possibilità che si determini *un disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza*;

Tenuto conto:

- dell'inesistenza di debiti fuori bilancio
- della necessità di adeguare le previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione ed all'andamento dei lavori pubblici finanziati e di apportare le conseguenti variazioni di bilancio di cui all'allegato A):

ANNUALITA' 2019

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 60.900,00	
	CA	€. 54.293,35	
Variazioni in diminuzione	CO		€.
	CA		€.
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 60.900,00
	CA		€ 60.900,00
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA	€.	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 60.900,00	€. 60.900,00
TOTALE	CA	€. 54.293,35	€. 60.900,00

Tenuto conto infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 23/07/2019 ammonta a €. 81.745,03;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a €.152.150,80;
- l'Ente, alla data odierna, non si trova in anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 8.562,00;

Acquisito il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

- 1) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce variazione al D.U.P. (documento unico di programmazione 2119/2021);
- 2) di applicare al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, parte della quota libera dell'avanzo di amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 come di seguito specificato:
€ 6.606,65 per finanziamento spese correnti non permanenti
- 3) di apportare al bilancio di previsione 2019/2021, approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato A) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2019

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 60.900,00	
	CA	€. 54.293,35	
Variazioni in diminuzione	CO		€.
	CA		€.
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 60.900,00
	CA		€ 60.900,00
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA	€.	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 60.900,00	€. 60.900,00
TOTALE	CA	€. 54.293,35	€. 60.900,00

- 4) di attestare, l'esistenza di situazioni, limitatamente alla gestione di competenza ed alla particolare situazione in premessa illustrata, che pregiudicano il permanere degli equilibri di bilancio, e per le quali devono essere adottati provvedimenti di riequilibrio ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 193 del D.Leg.vo n. 267/2000;
- 5) di dare atto che, non potendo l'Ente far fronte con mezzi ordinari alla copertura dei maggiori costi previsionali si provvede al riequilibrio dl bilancio, in ossequio alla normativa vigente;
- 6) di approvare le tariffe ed aliquote, per l'anno 2019, così come già deliberate con atti C.C. n.ri 8 e 9 del 02/04/2019;
- 7) di prendere altresì atto dell'insussistenza di debiti fuori bilancio ai sensi degli artt. 193 e 194 del TUEL e che pertanto ad oggi non è dovuta l'adozione di alcun provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 194 d del D.Leg.vo 267/2000;
- 8) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

- 9) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000.
- 10) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.
